

**ECONOMIA** - Prezzo del latte ovino, dura trattativa produttori-industriali

● L. MASCIA A PAGINA 24

**Agroalimentare.** Dopo l'allarme sull'avvio della stagione: «Servono strategie decise»

# «Prezzo del latte, evitare il crollo»

Le associazioni di settore chiedono di regolare la produzione di pecorino

La produzione di latte ovino sta partendo tra mille incognite. L'allarme lanciato nei giorni scorsi dal Centro studi agricoli per l'incertezza che regna ancora sulle quotazioni della materia prima è stato condiviso dalle principali associazioni di categoria, convinte che si debba agire in fretta per scongiurare una crisi del mercato lattiero-caseario e del Pecorino romano, in cui il 65% del latte sardo viene trasformato.

## Troppa produzione

«Dobbiamo porci delle priorità - spiega Pietro Tandeddu, direttore di Copagri Sardegna - regolare le eccedenze di produzione di pecorino per non svalutarne il prezzo e influire a cascata su quello del latte, ma per farlo mancano dei tasselli importanti: sia un conteggio trasparente della produzione di latte che un quadro chiaro delle esigenze dei caseifici. Gli allevatori devono sapere quanto latte è destinato a una certa trasformazione. Un passo avanti si è fatto con la creazione dell'Oilos, l'organismo interprofessionale, ma dobbiamo ancora aspettare che venga riconosciuto dal ministero delle Politiche agricole».

Battista Cualbu, presidente regionale di Coldiretti, condivide i timori ma è ottimista: «Dobbiamo portare avanti una gestione del comparto che rassereni i mercati e stabilizzi le quotazioni, in sinto-

nia con Regione e industriali. A questi ultimi però diciamo fin da subito che non saremo disposti ad accettare remunerazioni al di sotto di una soglia accettabile. Una richiesta che ribadiremo anche nell'incontro di filiera previsto nelle prossime settimane, dove dalle parole dovremo passare ai fatti».

## Le proposte del settore

Ma i tempi per prendere decisioni sono stretti. Non solo perché la stagione è ormai iniziata, ma anche perché le oscillazioni di prezzo di latte e formaggio sono a rischio. «Per ora il valore del pecorino romano sta resistendo - avverte il presidente di Lagacoop, Claudio Atzori - ma nei prossimi mesi le produzioni fuori controllo potrebbero innescare un crollo simile a quello di anno fa. Un disastro che può essere risolto solo con strategie comuni a tutta la filiera: come la destagionalizzazione delle nascite di agnelli, che garantirebbe latte tutto l'anno in quantitativi e prezzi stabili».

**Luca Mascia**

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●  
**ROMANO**  
La lavorazione del Pecorino romano

